

**CONCORSO AUSER  
RACCONTO A TEMA  
INSIEME: UNICI PERCHÉ DIVERSI  
L'AMORE NON HA CONFINI**

**Tanti anni fa, in un paese di cui non si sa il nome, viveva un giovane contadino che, per guadagnare, vendeva al mercato gli alimenti che coltivava. Guadagnava abbastanza bene; perciò, riusciva a procurarsi le materie prime: acqua, carne, latte... Nel suo paese sbarcavano molti migranti di molti paesi in guerra perché in quel periodo, purtroppo, non tutti andavano d'accordo! I paesi in guerra, infatti, erano molti e alcuni abitanti di questi luoghi si rifugiavano nel suo paese dove tutti vivevano in pace e nessuno dava fastidio a nessuno. Quel giorno erano sbarcati circa cinquanta migranti più una decina di bambini. Tra questi, c'era soltanto un povero anziano che era fuggito durante il bombardamento e l'evacuazione del suo intero villaggio. Quest'anziano veniva preso in giro e maltrattato da stupidi ragazzi ventenni e trentenni che si divertivano a dirgli frasi offensive e tirargli pietre; a volte distruggevano i pochi alimenti che aveva, facendogli passare la voglia di vivere e costringendolo a chiedere l'elemosina. Un giorno il ragazzo vide l'anziano e decise di aiutarlo ospitandolo a casa sua. Il giovane gli procurò una coperta, un letto e del cibo.**

**Il giorno dopo gli chiese da dove venisse e come mai fosse venuto in paese. L'anziano gli raccontò la sua storia e come era stato accolto nel paese. Il giovane gli disse di lasciare perdere chi lo maltrattava, ma lui rispose, con un'espressione triste, che, forse, era meglio se fosse morto! Il ragazzo gli ricordò che non si sa mai quando giungerà quell'ora e, quindi, è meglio godersi la vita e continuare a fare, anche nel momento presente, tutto il bene possibile. L'anziano, dopo queste parole, si commosse e disse che era la persona più buona che avesse incontrato. Il giovane e l'anziano trascorsero giorni indimenticabili, fino a quando l'anziano si ammalò. Il giovane fece tutto il possibile per farlo guarire, ma l'anziano, purtroppo, morì. Dopo un periodo di lutto e di tristezza, sbarcarono altri migranti e, tra questi, il giovane riconobbe, in un'anziana signora, la moglie di cui il suo amico anziano gli aveva parlato. Era proprio come gliela aveva descritta: bassina, occhi verdi, capelli lunghi, biondi, schiariti dal bianco e dal grigio e avvolti in un foulard nero... Sì, era proprio lei! La sua amata moglie! Il giovane si avvicinò a lei correndo e le raccontò tutto. L'anziana signora lo guardò sbalordita e sorrise domandandogli dov'era suo marito, ma cambiò subito umore quando il**

**giovane le confessò cos'era successo il mese prima. Lei pianse molto perché era da molto tempo che lo cercava, visto che dopo il bombardamento ella era scappata non avendo più notizie. Il giovane e l'anziana si abbracciarono e il giovane le propose di rimanere con lei. Gli occhi della donna si illuminarono e accettò volentieri la proposta del giovane. Insieme furono felici perché non c'è cosa più bella di un/una anziano/a e un/una giovane che si rispettano e si vogliono bene, anche se di diversa nazionalità, perché ognuno va amato per ciò che è: un essere umano!!!**

**Francesca Stellato  
Classe V sez. A  
Plesso via Martelli  
Chiaravalle C.le**

